

PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale



LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA



02/11

Matteo Salvini ha accolto Jair Bolsonaro a Pistoia, in occasione della commemorazione dei soldati brasiliani caduti per la Liberazione dell'Italia. Ha, inoltre, ringraziato il Presidente del Brasile per l'estradizione di Cesare Battisti.



03/11

Percepivano il reddito di cittadinanza senza averne diritto. Sono in totale 4.839 le posizioni irregolari scoperte dai carabinieri nel corso di una maxi-operazione in Campania, Puglia, Abruzzo, Molise e Basilicata. La truffa ai danni dello Stato ammonta a quasi 20 milioni di euro. Solo nel Napoletano, i percettori irregolari erano 2.441.



04/11

Festa delle Forze Armate, Mattarella: 'La memoria di tutte le vittime delle guerre sia stimolo per gli italiani'. Il capo dello Stato e Draghi all'Altare della Patria, deposta una corona sulla Tomba del Milite Ignoto. Il premier: 'C'è bisogno del coraggio e dell'umanità delle Forze Armate'.



05/11

Concorrenza: il Cdm approva il decreto, Draghi: 'Operazione trasparenza sulle concessioni'. Escono anche le norme sulla mobilità dei notai. Sparito l'articolo che consentiva di esercitare in tutta Italia. Approvata la delega sui taxi ma la Lega chiede tutele per chi ha già la licenza.



SALVINI IMPONE LA SUA LEADERSHIP AL PARTITO

Matteo Salvini vede confermata, ancora una volta, la sua leadership alla guida della Lega. "Il Consiglio federale ha votato all'unanimità la condivisione della linea politica affidando mandato pieno al segretario Matteo Salvini sulla via della Lega nazionale", si legge nella nota del partito, al termine del consiglio alla Camera di ieri. Da vero leader, Salvini ha rimesso in riga i ribelli. In primis il suo vice, Giancarlo Giorgetti. "Io ascolto tutti e decido, come sono solito fare sempre", annuncia il segretario arrivando alla Camera per il consiglio federale del partito. In una sala Salvadori blindatissima e assolutamente off limits a quasi chiunque, il "capitano" parla per 50 minuti. E rimarca l'esigenza di essere compatti e stare sui fatti. "Mi interessa

parlare di flat tax o bonus ai genitori separati. Mi appassionano i temi concreti. Non altro", insiste. Convinto che "la visione della Lega è vincente". Poi, come fa sapere il partito, tutti - compreso Giorgetti - esprimono "totale fiducia nell'attività, nella visione e nella strategia del leader". Oltre ai due duellanti, alla riunione ci sono il terzo vicesegretario Lorenzo Fontana, i capigruppo di Camera e Senato e i commissari regionali. Collegati in video i governatori, da Zaia a Fedriga. Per il leader comunque l'obiettivo sembra centrato: ribadire a tutti che la linea del partito di via Bellerio la dà lui, non altri. Dalle tasse al lavoro, che si vuole difendere nella manovra, fino al neo gruppo sovranista da costruirsi in Europa.

#FURBETTI

Salvini non ha dubbi, soprattutto ora che sono stati scoperti 4.839 casi di irregolarità tra i percettori: "9 miliardi per regalare redditi di cittadinanza a furbi ed evasori non è rispettoso per chi fatica e lavora. Interverrò in Aula per dirottare sul taglio delle tasse una parte di quei miliardi". Secondo i dati emersi dall'indagine dei Carabinieri, La truffa ai danni dello Stato è complessivamente di 20 milioni di euro, e ha coinvolto il 12% delle 87.198 persone - 38.450 nuclei familiari - controllate in un periodo

compreso tra maggio e ottobre. Delle persone che percepivano il reddito irregolarmente, 1.338 erano già note alle forze di polizia, 422 avevano precedenti penali, 64 erano stati condannati per associazione mafiosa.

Un flop annunciato quello del sostegno al reddito fortemente voluto dal Movimento 5 Stelle. Come più volte è stato evidenziato, a fronte poche delle famiglie realmente indigenti che avevano diritto di beneficiare del reddito, ci sono tanti furbetti e furbastri che percepiscono l'assegno e continuano a lavorare in nero, raddoppiando gli introiti. Ma perché questo clamoroso flop? Innanzitutto, Pubblica amministrazione, Inps e

Agenzia delle Entrate non riescono a scambiarsi i dati; inoltre, per l'Inps è impossibile accedere al casellario giudiziale; infine, i controlli a campione dei Comuni sono completamente insufficienti. Ecco allora che il danno è fatto.

E a poco serve l'annuncio inasprimento di pene e controlli per chi dichiara il falso pur di percepire il reddito di cittadinanza. Quello che occorre veramente all'Italia è creare posti di lavoro, incentivare i giovani e le donne, tagliare le tasse per dare respiro alle famiglie.

Francesca I. Chaouqui

LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO



02/11

Il primo grande accordo sul clima è stato firmato dai 120 leader mondiali riuniti a Glasgow per la Cop26. Il piano, sponsorizzato da USA e UE, vuole mettere fine alla deforestazione entro il 2030, con un investimento di 19,2 miliardi di dollari di fondi pubblici e privati.



03/11

Elezioni Usa, schiaffo a Biden in Virginia. A New York sindaco ex agente afroamericano Il repubblicano Glenn Youngkin eletto governatore in Virginia, Eric Adams nuovo sindaco di New York. Prima donna sindaco per Boston, la asiatico-americana Wu.



04/11

L'attivista blogger cinese Zhang Zhan, in carcere per aver denunciato sui social la gestione della pandemia di Covid, "rischia di morire se non viene rilasciata urgentemente per ricevere cure mediche". E' l'appello di Amnesty International che afferma che la giornalista cinese è in agonia.



05/11

Il presidente portoghese Marcelo Rebelo de Sousa ha annunciato lo scioglimento del parlamento e ha indetto elezioni anticipate per il 30 gennaio in seguito alla bocciatura del bilancio 2022 del governo socialista.



DALLA VIRGINIA SCHIAFFO A BIDEN

Joe Biden e i democratici tremano. Le indicazioni che arrivano dalla tornata elettorale in Virginia, con la vittoria del repubblicano Glenn Youngkin a governatore, gelano la Casa Bianca e i liberal costringendoli a un esame di coscienza. A complicare il quadro per il presidente è anche il New Jersey dove il democratico Phil Murphy è indietro rispetto al rivale repubblicano Jack Ciattarelli. Il voto nei due stati, e soprattutto in Virginia, è considerato un referendum sul primo anno della presidenza Biden e sull'operato dei democratici, oltre a essere un termometro delle elezioni di

metà mandato del 2022. Dopo aver conquistato lo Stato con dieci punti di vantaggio su Donald Trump, i democratici hanno perso la corsa a nuovo governatore, dodici anni dopo l'ultima volta. Il repubblicano Glenn Youngkin, 54 anni, master ad Harvard, manager milionario, è stato capace di infrangere ogni tabù democratico superando di circa tre punti il Dem Terry McAuliffe. E se Biden aveva pensato di spaventare l'elettorato, avvertendo che «ogni voto a Youngkin» sarebbe stato «uno dato a Trump», ha sortito l'effetto opposto: il referendum è stato vinto dall'ex presidente. La batosta elettorale va ad aggiungersi al crollo di Biden nei sondaggi e allo sgambetto del senatore Joe Manchin, che ha fatto saltare (per ora) il tanto agognato accordo sul maxi-pacchetto welfare e clima, da cui dipende anche il piano sulle infrastrutture.

#ADDII

Lo sanno tutti, con l'addio di Angela Merkel, Emmanuel Macron mira una posizione di leadership in Europa. Nella giornata di mercoledì, il presidente francese ha accolto la cancelliera per conferirle la Legion d'Onore, la più alta onorificenza del Paese istituita da Napoleone. La visita rappresenta la conclusione "di una collaborazione di successo" tra la cancelliera e il presidente, sia dal punto di vista della cooperazione franco-tedesca che sul piano delle relazioni europee. Benché, secondo il capo dell'Eliseo, "l'Europa non può andare avanti se Germania e Fran-

cia non sono d'accordo", è chiaro che con l'uscita di scena di Merkel Macron vuole rafforzare la posizione di Parigi nel vecchio continente.

Il destino del presidente francese dipenderà in gran parte da come andrà il semestre di presidenza francese dell'Ue, che inizierà a gennaio, e, naturalmente, se Macron riuscirà ad assicurarsi la rielezione alle elezioni presidenziali francesi del prossimo aprile. Non c'è dubbio che quella di Macron è una strada in salita e inoltre c'è un leader, in Europa, capace seriamente di mettergli i bastoni fra le ruote: il Presidente del consiglio Mario Draghi. L'ex capo della Banca centrale europea ha eccellenti rapporti con gli Stati Uniti ed è sicuramente l'uomo maggiormente apprezzato da Washington in

Europa, in questo momento, e questo rappresenta un enorme vantaggio. La prestigiosa rivista statunitense Foreign Affairs l'ha già incoronato "campione d'Europa e speranza dell'Occidente". E anche Bloomberg, un paio di settimane fa, ha incoronato supermario leader dell'Europa post-Merkel, ricordando il passato di Draghi al Massachusetts Institute of Technology, alla Banca mondiale e a Goldman Sachs, a ulteriore testimonianza di una vicinanza con gli Usa ben più radicata rispetto a Macron. Secondo l'editoriale, infatti, il presidente del Consiglio italiano esprime la visione di un multilateralismo nel quale "gli Stati Uniti sono i principali azionisti". Investitura da vero leader europeo.

LA SETTIMANA IN VATICANO



02/11

Papa Francesco si è recato al cimitero militare francese per le celebrazioni nel giorno dei defunti. Nell'omelia lancia un monito, "Queste tombe gridano pace", e si domanda se tutti noi lottiamo abbastanza affinché non ci siano guerre, affinché non ci siano le economie dei Paesi fortificate con l'industria delle armi.



03/11

Un'escursione in montagna. È questa, secondo Papa Francesco, la vita del cristiano in cammino sulla via di Gesù. "Credere in Gesù significa seguirlo – afferma Bergoglio nell'udienza generale di questa mattina – andare dietro a Lui sulla sua strada, come hanno fatto i primi discepoli. E significa nello stesso tempo evitare la strada opposta, quella dell'egoismo, del cercare il proprio interesse".



04/11

Basta con il silenzio complice. Questo il monito del Papa. "La tutela dei minori sia sempre più concretamente una priorità ordinaria nell'azione educativa della Chiesa sia promozione di un servizio aperto, affidabile e autorevole, in contrasto fermo ad ogni forma di dominio, di sfregio dell'intimità e di silenzio complice".



05/11

"Gesù apra i cuori di chi si prende cura dei malati alla collaborazione e alla coesione. Al tuo Cuore, Signore, affidiamo la vocazione alla cura: facci sentire cara ogni persona che si avvicina a noi nel bisogno". Queste le parole del Papa per il 60° anniversario dell'inaugurazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.



PAPA INVOCA LA PACE TRA PALESTINA E ISRAELE

Il ruolo di Gerusalemme come luogo di incontro e dialogo e la necessità di lavorare per la pace. Questi i temi al centro del colloquio, durato circa 50 minuti, tra Papa Francesco e Abu Mazen. Il presidente palestinese è stato ricevuto ieri mattina in udienza privata in Vaticano. "Nel corso dei cordiali colloqui in Segreteria di Stato – si legge nella nota diffusa dalla sala stampa vaticana – sono stati riconosciuti i buoni rapporti tra la Santa Sede e lo Stato di Palestina, e si sono affrontate questioni bilaterali

di mutuo interesse. Inoltre, si è riconosciuta la necessità di promuovere la fratellanza umana e la convivenza pacifica tra le varie fedi". Circa il processo di pace tra Israeliani e Palestinesi, "ci si è soffermati – prosegue il comunicato – sulla assoluta necessità di riattivare il dialogo diretto per raggiungere la soluzione dei due Stati, anche con l'aiuto di un più vigoroso impegno della Comunità internazionale". Si è ribadito, inoltre, "che Gerusalemme debba essere riconosciuta da tutti come luogo d'incontro e non di conflitto, e come il suo status debba preservare l'identità e il valore universale di Città santa per tutte e tre le religioni abramitiche, anche attraverso uno statuto speciale internazionalmente garantito. Infine, si è parlato dell'urgenza di lavorare per la pace, evitando l'uso delle armi, e combattendo ogni forma di estremismo e di fondamentalismo". Dopo l'udienza privata con Papa Francesco, il presidente palestinese ha incontrato il Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato, accompagnato da monsignor Paul Richard Gallagher, Segretario per i Rapporti con gli Stati.

#ATTESE

"Il dolore resta un mistero, ma in questo mistero possiamo scoprire in modo nuovo la paternità di Dio che ci visita nella prova", ha detto il Papa in occasione della Messa per i Cardinali e dei Vescovi defunti. "Davanti alle difficoltà e ai problemi della vita è difficile avere pazienza e rimanere sereni. Serpeggia l'irritazione e spesso arriva lo sconforto. Può così capitare di essere fortemente tentati dal pessimismo e dalla rassegnazione, di vedere tutto nero, di abituarsi a toni sfiduciati e lamentosi. Nella prova nemmeno i bei ricordi del passato riescono a consolare, perché l'afflizione porta la mente a soffermarsi

sui momenti difficili". Eppure, prosegue Francesco, proprio a questo punto, "il Signore imprime una svolta, proprio nel momento in cui, pur continuando a dialogare con Lui, sembra di toccare il fondo. Nell'abisso, nell'angoscia del nonsenso, Dio si avvicina per salvare. E quando l'amarezza raggiunge il culmine, all'improvviso rifiorisce la speranza". Questa svolta, spiega il Papa, "non avviene perché i problemi sono scomparsi, ma perché la crisi è diventata una misteriosa occasione di purificazione interiore". "La prova rinnova perché fa cadere molte scorie e insegna a guardare oltre, al di là del buio, a

toccare con mano che il Signore salva davvero e ha il potere di trasformare tutto, perfino la morte". Ecco l'appello: "Saper attendere in silenzio la salvezza del Signore è un'arte. Coltiviamola. È preziosa nel tempo che stiamo vivendo: ora più che mai non serve gridare e suscitare clamori, serve che ognuno testimoni con la vita la fede, che è attesa docile e speranzosa. Il cristiano non sminuisce la gravità della sofferenza, ma alza lo sguardo al Signore e sotto i colpi della prova confida in Lui e prega per chi soffre. Tiene gli occhi al Cielo, ma ha le mani sempre protese in terra, per servire concretamente il prossimo".

La vignetta di Enne

DESIDERO RIMANERE
SVEGLIO



Focus Comunicazione

#digitaldivide

Il digital divide non è solo strutturale. La "povertà digitale" può essere anche cognitiva/comportamentale. Emerge dal rapporto realizzato da Censis e Centro Studi Tim – "La digitalizzazione degli italiani. Fattori di spinta ed elementi trainanti" secondo cui "le competenze digitali sono fortemente influenzate dal far parte o meno della popolazione attiva". Tra gli occupati la quota di chi è in difficoltà supera di poco il 5%, ma sale all'11,3% tra i disoccupati e arriva fino a quasi la metà degli inattivi (44,6%). Il basso tasso di attività delle donne in Italia (55,2% in totale, ma sotto il 40% in alcune regioni del Sud), non favorisce l'inclusione digitale. Chi non è impegnato in un'attività lavorativa (che nel 78,7% dei casi implica l'utilizzo di mezzi digitali), ha molte meno occasioni per utilizzare e sviluppare le proprie competenze digitali. Inoltre in Italia il digital divide "è fortemente correlato con il livello di istruzione.

Pillole di Costume

#Fonzie

Il mito di Happy Days continua a riscuotere un grande successo, anche a distanza di 40 anni. Sfruttando la ancora grossa popolarità della serie, Henry Winkler, attore che interpretava Arthur "Fonzie" Fonzairelli, ha deciso di mettere all'asta l'ultimo dei giubbotti originali che aveva portato con sé dal set. Oltre al giubbotto, andranno all'asta anche un paio di jeans, degli stivali da moto e una maglietta. Si presuppone che il valore totale si aggiri tra i 50mila e i 70mila dollari. Il ricavato non andrà unicamente a Henry Winkler, ma sarà anche devoluto alla This Is About Humanity, organizzazione no profit fondata da Zoe Winkler, figlia dell'attore.



Termometro

Chi Sale



Angela Merkel

Si commuove durante l'ultima visita a Macron da cancelliera. Decorata con la Gran Croce della Legion d'onore.



Matteo Salvini

Torna a imporre la sua leadership e il suo programma all'interno del partito, mettendo a tacere i ribelli.



Donald Trump

La vittoria di Youngkin è una rivincita per l'ex presidente americano sempre più proiettato verso la Casa Bianca.

Chi Scende



Giancarlo Giorgetti

Punta il dito contro Salvini ma il leader della Lega lo rimette subito in riga. Firma una tregua.



Joe Biden

Beccato a sonnecchiare durante i discorsi di apertura a Glasgow. I repubblicani lo bacchettano.



Matteo Renzi

Di nuovo al centro delle polemiche per i soldi ricevuti dall'industria del tabacco e per il volo finanziato da Open.

